

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 2005

(ai sensi della Legge Regionale n° 53 del 18 dicembre 1993 – Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli Enti amministrativi regionali).

1. Premessa.

La presente relazione sull'attività dell'anno 2005 è stata approntata alla luce dell'articolo 8 della Legge Regionale 53/1993.

1.1. Inquadramento geografico del comprensorio.

Il comprensorio del Consorzio di Bonifica "Pedemontano Brenta", con sede a Cittadella, si estende per una superficie pari a 70.933 ettari e ricade amministrativamente nelle tre Province di Padova, Treviso e Vicenza; interessando, globalmente o parzialmente, la giurisdizione di n° 54 Comuni, dei quali n° 21 ricadono in Provincia di Padova (30.766 ettari), n° 3 in Provincia di Treviso (2.539 ettari) e n° 30 in Provincia di Vicenza (37.628 ettari), per una popolazione residente nel comprensorio stimata pari a circa 250.000 abitanti.

L'elenco dei Comuni è il seguente.

In provincia di Padova: Campodoro, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo Padovano, Grantorto Padovano, Limena, Mestrino, Padova, Piazzola sul Brenta, Rubano, Saccolongo, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gù, Selvazzano Dentro, Veggiano, Villafranca Padovana.

In provincia di Treviso: Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria.

In provincia di Vicenza: Bassano del Grappa, Bolzano Vicentino, Breganze, Bressanvido, Calvene, Camisano Vicentino, Cartigliano, Cassola, Fara Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lugo di Vicenza, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montegalda, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Sandrigo, Schiavon, Tezze sul Brenta, Torri di Quartesolo.

Il comprensorio del Consorzio occupa quella parte dell'alta pianura veneta solcata dal fiume Brenta la quale si estende fino al fiume Bacchiglione, compresa tra il fiume Astico-Tesina a Occidente ed il sistema del Muson dei Sassi ad Oriente fino all'incrocio con la S.S. n° 53, con un tratto rientrante costituito dalla stessa S.S. n° 53 fino a Cittadella, mentre da Cittadella verso Sud fa da confine la S.S. n° 47 e, successivamente, il canale Brentella dall'imbocco allo sbocco in Bacchiglione.

1.2. Attività.

1.2.1. Compiti istituzionali.

Il Consorzio di Bonifica è una persona giuridica pubblica (art. 59 del R.D. 215/1933 ed art. 862 del Codice Civile).

E' stato costituito con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 1228 del 7 marzo 1978 ed è retto da un apposito Statuto approvato dal provvedimento della Giunta Regionale in data 23 marzo 2001, nota prot. 1693 del 26 marzo 2001.

Il Consorzio provvede alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica di competenza prima dello Stato, oggi della Regione (art. 13 e 18 del R.D. 215/1933; art. 1 della L.R. 9/1983) e può provvedere all'esecuzione in concessione di opere di bonifica.

L'aliquota di spesa per l'esecuzione delle predette opere (in caso di finanziamento non totale), nonché l'onere per la manutenzione e l'esercizio delle stesse e per il funzionamento del Consorzio, competono ai proprietari degli immobili situati nel comprensorio e che traggono beneficio dalla bonifica (art. 10, 11, 17 e 59 del R. D. 215/1933; art. 860 del Codice Civile; art. 20 della L.R. 3/1976) – principio di autofinanziamento.

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione eletto ogni 5 anni nell'ambito dei propri consorziati – principio di autogoverno. Ai Consiglieri eletti si aggiungono un rappresentante nominato dalla Regione, uno da ciascuna Provincia territorialmente interessata (nel caso specifico, Padova, Treviso e Vicenza), uno da ciascuna Comunità Montana interessata (nel caso specifico quella "dall'Astico al Brenta" di Breganze e quella "del Brenta" di Carpanè San Nazario). E' presente inoltre un collegio dei Revisori dei Conti, in parte nominato dalla Regione (il Presidente del Collegio), in parte nominato dal Consiglio consortile (n° 2 membri).

La ripartizione di tutte le spese è fatta tra i proprietari degli immobili suddetti in ragione del beneficio conseguito, in base ad apposito Piano di Classifica adottato con Delibera del Consiglio del Consorzio n° 6/3 del 10 ottobre 2000 e approvato dalla Regione con D.G.R. n° 259 del 9 febbraio 2001.

I bilanci del Consorzio costituiscono semplice conto di gestione dell'esercizio ed hanno esclusivo carattere finanziario, restando esclusa ogni possibilità di utile.

Il Consorzio, per l'adempimento dei suoi fini istituzionali, è provvisto dalla Legge di un autonomo potere impositivo. E' inoltre soggetto a procedure di controllo da parte degli organi di vigilanza della Giunta Regionale, in base alla L.R. 3/1976 e alla L.R. 53/1993.

Occorre porre in evidenza una distinzione tra attività ordinaria dell'Ente, comprensiva della parte di manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica, ed attività straordinaria, comprensiva della progettazione ed esecuzione di opere in concessione.

1.2.2. Tipo di attività svolta.

Le attività svolte dal Consorzio riguardano, essenzialmente, la bonifica idraulica e l'irrigazione. Collegate a tali attività sono le operazioni di espurgo e diserbo dei canali, di manutenzione e gestione delle condotte, di manutenzione e gestione dei manufatti idraulici, di esercizio degli impianti di sollevamento irrigui ed idrovori, di distribuzione irrigua e di allontanamento delle acque di scolo, di trasformazione irrigua passando dalla tradizionale pratica per espansione superficiale (23.000 ettari) a quella per aspersione (7.000 ettari), di ricalibratura e/o canalizzazione di tratti di rete inadeguati o sistemazione idraulica di corsi d'acqua pedemontani, di potenziamento degli impianti esistenti.

Alla tradizionale attività del Consorzio, così configurata, si aggiungono recenti competenze in materia di tutela ambientale (L.R. 1/1991 e D.Lgs. 152/1999 come integrato dal D.Lgs. 258/2000) e difesa del suolo (L. 183/1989). In tale ambito ricadono il monitoraggio della qualità delle acque, le piantumazioni lungo i canali, l'attenzione nei riguardi della falda e dei punti di emergenza delle acque sotterranee, dal momento che la fascia delle risorgive ricade in pieno nel comprensorio.

Il Consorzio ha anche compiti di pianificazione, che vengono svolti nell'ambito del *Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale*, presentato in Regione nel 1991 e tuttora in attesa di approvazione.

Il Consorzio gestisce due centrali per la produzione di energia elettrica, ubicate a San Lazzaro di Bassano del Grappa, utili a sostenere i costi energetici dei vari impianti consortili.

1.2.3. Consistenza delle opere in gestione.

Il Consorzio ha in manutenzione una rete idraulica che presenta uno sviluppo complessivo pari a circa 2.400 km di canali e 500 km di tubazioni.

La bonifica idraulica è estesa su tutto il comprensorio, per circa 100.000 utenti interessati; l'irrigazione riguarda oltre 30.000 ettari, per circa 20.000 utenti serviti.

Nel comprensorio sono dislocati oltre 8500 manufatti idraulici (botti a sifone, chiaviche di derivazione ed emissarie, chiaviche di sostegno, misuratori, opere di difesa, ponti, ponti canali, partitori, sfioratori, salti di fondo, scivoli, sgrigliatori, tombinature, paratoie). Gli impianti idrovori di sollevamento sono in numero di 4 (Brentelle di Padova, Veggiano, Idrovora Vecchia di Padova e Ceresone a Veggiano) con n° 12 pompe installate per una potenza complessiva di 1.100 kW e quelli di sollevamento a servizio di reti tubate per irrigazione a pioggia in numero di 11 (Cassola, Marchesane di Bassano del Grappa, Nove, Marostica, Canola, Presina, Camisano, Castion, Motte, Ramon e Loria) con n° 60 pompe e potenza 3.170 kW. Si ha anche una cassa di espansione (Loria).

1.2.4. Stato di efficienza delle opere in gestione.

Dal punto di vista della bonifica idraulica, l'alto grado di urbanizzazione presente nel comprensorio ha sottolineato le carenze strutturali di molti collettori per lo sgrondo delle acque, specie nelle zone più meridionali del comprensorio e nella fascia pedemontana.

Gli impianti idrovori ricadenti nel comprensorio consorziale sono di recente costruzione e, pertanto, presentano buono stato di efficienza, in considerazione anche di un loro recente adeguamento, ad eccezione dell'idrovora di Veggiano che è già divenuta insufficiente al fabbisogno del bacino scolante e per la quale è in corso la progettazione per il potenziamento. Meritano invece interventi urgenti di ripristino (manti di copertura) alcuni fabbricati in gestione al Consorzio.

Alcuni tratti dei principali canali di derivazione irrigua del fiume Brenta sono stati rivestiti negli anni 1970 e presentano un discreto stato di efficienza, viste anche le

manutenzioni di cui beneficiano annualmente. Altri tratti di canali irrigui principali non sono stati rivestiti, con evidenti conseguenze negative in termini di dispersione d'acqua e di oneri manutentori.

La maggior parte dei manufatti di regolazione, distribuzione e intercettazione sono stati oggetto di rifacimento in epoca recente per mantenerli idonei allo scopo; un gran numero di paratoie di una certa importanza, un tempo in legno, sono state sostituite con paratoie in ferro e sono oggetto di continuo rinnovamento, con particolare riguardo all'aggiunta di sistemi di apertura/chiusura che rendono più rapide le manovre.

La rete secondaria e di ordine inferiore è costituita tuttora da canalizzazioni in terra, salvo qualche tratto sostituito con collettori prefabbricati, ed è oggetto di continui interventi manutentori e migliorativi.

Nonostante sia stata iniziata una trasformazione irrigua con metodo ad aspersione, la maggior parte della superficie consorziale viene adacquata, per una superficie pari a circa 23.000 ettari, con metodi ad espansione superficiale - caratterizzati, come è noto, da elevate perdite d'acqua e, quindi, dotati di scarsa efficienza irrigua. D'altro canto, il *surplus* d'acqua si infiltra nel terreno, molto permeabile, andando ad alimentare l'importante acquifero sotterraneo. Per quanto riguarda gli impianti pluvirrigui, interessanti una superficie di circa 7.000 ettari, il loro stato di efficienza appare complessivamente buono per gli impianti più recenti, mentre i primi ad essere stati realizzati, risalenti alla seconda metà degli anni 1970, sono ormai oggetto di continue riparazioni. La trasformazione pluvirrigua è tuttora in corso, con opere in fase di realizzazione per oltre 1.000 ettari ed in progetto per oltre 4.000 ettari.

Gli impianti di attingimento da falda sotterranea a scopo irriguo, costruiti per la maggior parte negli anni 1940 - 1950, adeguati e talvolta in gran parte modificati negli anni 1970, presentano uno stato di efficienza discreto per effetto della continua manutenzione; l'attuale abbassamento dei livelli di falda non ne consente l'utilizzazione ottimale a causa della maggior prevalenza a cui sono costretti a lavorare i motori delle pompe.

Il negativo fenomeno di abbassamento delle falde, inoltre, ha causato la scomparsa di numerose risorgive e una generale tendenza alla diminuzione degli apporti idrici da loro provenienti.

1.3. Struttura consortile.

1.3.1. Personale.

Secondo il vigente Piano di Organizzazione Variabile, che stabilisce il funzionamento del personale, il Consorzio è organizzato in due aree: tecnica ed amministrativa, alle quali è preposto il Direttore del Consorzio. Il Direttore è inoltre il Capo dell'Ufficio Espropriazioni.

L'area tecnica, a sua volta, è suddivisa in tre uffici: ufficio Esercizio e Manutenzione (programma e segue i lavori manutentori e l'esercizio delle opere), ufficio Progettazioni e Direzione Lavori (segue la progettazione, la direzione lavori e il collaudo delle opere con finanziamento pubblico) e ufficio Catasto e Sistema Informativo Territoriale (aggiornamento archivi delle proprietà, formazione dei ruoli esattoriali, cartografia informatica, banche dati descrittive); l'area amministrativa è invece suddivisa in due uffici: ufficio Segreteria e Affari Generali (assistenza agli organi del Consorzio, archivio, protocollo, vertenze legali, contratti) e ufficio Ragioneria e Personale (personale, contabilità e bilancio); ad ogni ufficio è preposto un funzionario con mansioni di Capoufficio e qualifica di quadro.

Con particolare riferimento alle attività di esercizio delle opere di bonifica ed irrigazione, che coinvolge la maggior parte del personale, il comprensorio è suddiviso in n° 14 zone di sorveglianza, definite secondo il criterio dell'omogeneità e della suddivisione per sotto-bacini, affidate in gestione ciascuna ad un sorvegliante, esperto conoscitore della propria area, adibito a tale funzione per tutto il tempo dell'anno; questi è stato dotato di autovettura e di telefono cellulare per le comunicazioni interne e con l'utenza. Il restante personale di campagna compone squadre specializzate di intervento su canali e manufatti consorziali, con organizzazione simile ad un'impresa e con l'utilizzo dei mezzi meccanici dell'Ente, secondo un Programma Lavori predisposto preventivamente e verificato a consuntivo con inserimento dei dati in un archivio informatico. E' in funzione un sistema di vigilanza e coordinamento delle emergenze, con dei turni di reperibilità e la disponibilità di un numero verde, che può dirottare le chiamate provenienti dall'esterno al centralino, durante l'orario di lavoro, oppure ad un telefono cellulare affidato al Caposquadra reperibile, fuori orario. In tal modo si è assicurato un servizio disponibile 24 ore su 24, che rende il Consorzio maggiormente operativo nell'opera di prevenzione degli allagamenti conseguenti ad eventi meteorici intensi e nella gestione delle acque in generale.

Il personale in forza al 1° gennaio 2005 risultava di n° 106 unità; al 31 dicembre 2005 risultava di n° 110 unità.

Le manutenzioni stagionali dei canali non sono sempre attuabili con l'impiego delle macchine, per la presenza di alberature, di fabbricati e recinzioni lungo le sponde, così che in

questi casi diventa necessario l'intervento manuale, più lungo e con maggiori oneri. Per queste attività il Consorzio si è avvalso di ulteriore personale, avventizio, appositamente assunto per un periodo di circa quattro mesi (mediamente n° 55 unità), che ha eseguito la manutenzione dei canali dall'interno, in particolar modo durante le asciutte stagionali.

Allegare pianta organica al 31 12 2005

1.3.2. Mezzi, macchine operatrici e strumentazione.

Il Consorzio, per l'espletamento delle proprie attività e per fornire un adeguato servizio, ha a disposizione una serie di mezzi meccanici (vedasi tabella allegata), come appresso indicato: n° 10 escavatori, n° 3 terne, n° 7 trattrici, n° 17 autocarri, n° 34 autovetture, n° 8 motobarche diserbatrici, n° 1 carrellone per trasporto macchine operatrici. La potenza complessiva risulta di 4.100 kW. I mezzi sono movimentati da apposito personale del Consorzio. Il Consorzio, inoltre, per la gestione di situazioni di emergenza idraulica, si è dotato di n° 1 motopompa, n° 2 pompe mobili e dispone di n° 4 gruppi elettrogeni.

Il Consorzio è dotato di due centri operativi per il ricovero dei sopra elencati mezzi e come poli di riferimento: per le squadre operanti in destra Brenta, a Carmignano di Brenta, e in sinistra Brenta a San Lazzaro di Bassano del Grappa (quest'ultimo con funzione anche di periferica di controllo e gestione dell'importante nodo idraulico e delle centrali idroelettriche ivi presenti).

Per quanto riguarda gli strumenti di trasmissione e comunicazione, il Consorzio dispone di n° 80 telefoni cellulari, di cui n° 49 in dotazione al personale tecnico d'ufficio e di sorveglianza e n° 31 in dotazione alle principali macchine operatrici, il che garantisce il collegamento delle squadre di lavoro con gli uffici e l'utenza; inoltre attraverso 20 centraline di teleavviamento il personale di sorveglianza può procedere direttamente all'avvio e allo spegnimento da remoto di altrettanti pozzi consortili.

Un numero verde abbinato ad un cellulare consente agli utenti 24 ore su 24 di richiedere l'intervento della squadra delle emergenze anche al di fuori degli orari di apertura degli uffici.

Nella sede consorziale è installato un centralino digitale, connesso a n° 4 linee ISDN, che consente la gestione di n° 8 chiamate contemporanee; la sede è inoltre collegata attraverso una linea ADSL alla rete Internet che consente a tutti i computer degli uffici l'accesso ai servizi *on line* (previsioni metereologiche, accesso ai siti WEB, visualizzazione della cartografia, ecc.), mentre n° 2 ulteriori linee ISDN consentono il collegamento al telefax e, attraverso un modem, al servizio di manutenzione remota del *server* del catasto. Il Consorzio è inoltre dotato di indirizzo e-mail e di sito Web.

Un sistema di telecontrollo con un terminale installato presso la sede consortile ed uno installato presso l'abitazione del capo dei sorveglianti consente la visualizzazione e regolazione idrometrica del nodo idraulico di San Lazzaro. Tale sistema di telecontrollo consente inoltre, in tempo reale, la visualizzazione e memorizzazione dei dati di produzione

idroelettrica delle centrali di San Lazzaro, la visualizzazione dei dati pluviometrici di n° 3 centraline installate presso il nodo idraulico di San Lazzaro, l'idrovora di Veggiano e l'idrovora di Bretelle; inoltre consente la visualizzazione e la segnalazione di allarme nei periodi di piena delle due idrovore principali del consorzio, di n°4 chiaviche e infine del nodo di derivazione della roggia Bernarda.

Per quanto riguarda la strumentazione informatica, il Consorzio dispone di un *server* per la gestione dell'archivio catastale, dotato di 36 Gbyte di memoria. Dispone di una stazione per la gestione ed aggiornamento del sistema informativo territoriale, nonché di un nuovo *plotter* a colori per stampe di alta qualità, fino a 42 pollici di larghezza. Inoltre è stato installato un nuovo *server* per la gestione della posta elettronica, l'archiviazione ed il *backup* dei dati dotato di 72 Gbyte di memoria.

Entrambi i *server*, la stazione per la gestione del Sistema Informativo Territoriale ed il *plotter* sono collegati in rete ai n° 39 *personal computer* in dotazione ai singoli uffici, dotati di adeguato *software* in funzione dell'ufficio al quale sono assegnati (catasto, contabilità finanziaria, contabilità dei lavori, paghe, protocollo, controllo dei costi, segreteria, calcolo idraulico, progettazione, rilievo topografico e cartografia) ed a 5 stampanti/fotocopiatori digitali.

Il Consorzio possiede, per i rilievi di campagna, una strumentazione topografica tradizionale ed una stazione integrata evoluta; dispone inoltre di mulinelli idrometrici per le misure di portata.

E' inoltre dotato di due moderne stazioni meteorologiche: una presso la propria sede di Cittadella (freatimetro, pluviometro e pluviografo) ed una presso le centrali di San Lazzaro (pioggia, umidità relativa, vento, pressione atmosferica).

Infine, riceve quotidianamente dall'ENEL i dati di portata del fiume Brenta.

Allegare elenco mezzi

2. Attività dell'esercizio.

2.1. Manutenzione ed esercizio delle opere in gestione.

L'esercizio è stato caratterizzato dall'andamento climatologico sintetizzato dai dati riportati nelle tabelle e nei grafici successivi, che riportano rispettivamente le piogge giornaliere registrate a Cittadella, le portate medie giornaliere del fiume Brenta misurate a Mignano ed il livello freaticometrico misurato a Cittadella.

Vengono riportati anche i dati storici disponibili, per gli opportuni confronti.

In particolare la precipitazione totale annua a Cittadella, misurata presso il pluviometro del Consorzio, è risultata di 1.001,8, contro un valore medio di 1.037,4 mm ⁽¹⁾; si è quindi avuta una piovosità complessiva appena inferiore alla media (97% della media). Si sono avuti n° 79 giorni piovosi ⁽²⁾.

A Bassano del Grappa (dati centro meteorologico di Teolo) la precipitazione totale annua è risultata di 1.323,8 mm, contro un valore medio di 1.214,3 mm ⁽³⁾, valore leggermente superiore alla media (9% in più della media); si sono avuti n° 87 giorni piovosi.

La portata media annua del fiume Brenta a Mignano è risultata pari a 47,9 m³/sec; tale valore corrisponde al 83% rispetto alla media degli ultimi 10 anni, quindi un valore sensibilmente inferiore alla media.

La portata massima giornaliera ha toccato valori di 263,7 m³/sec il giorno 4 ottobre, con punta oraria massima di 298,7 m³/sec alle ore 6 dello stesso giorno.

La portata minima giornaliera è stata pari a 12,8 m³/sec e si è verificata il 15 marzo.

La quota media annua della falda a Cittadella è risultata pari a 40,54 m s.m., leggermente inferiore alla media degli ultimi 10 anni.

La quota minima si è verificata il 17 aprile (39,65 m s.m.) e la massima il 14 novembre (41,56 m s.m.).

L'escursione tra minima e massima è risultata pari a 1,91 metri.

¹ calcolato con i dati dal 1935 al 2005.

² Si intende per giorno piovoso un giorno che ha fatto registrare una pioggia superiore a 1,0 mm.

³ calcolato con i dati dal 1920 al 1980.

Viene confermata la tendenza negativa nel tempo ad un abbassamento della falda freatica, come risulta dal grafico allegato.

Vengono infine riportate le quote giornaliere del lago del Corlo.

(tabella con piogge misurate a Cittadella nel 2005)

(grafico piogge 2005)

(precipitazioni Cittadella vari anni)

(tabella portate Brenta misurate a Mignano nel 2005)

(grafico portate Brenta misurate a Mignano nel 2005)

(portate Mignano vari anni)

(tabella con livelli falda misurati a Cittadella nel 2005)

(grafico falda Cittadella 2005)

(falda ultimi 10 anni)

(tendenza falda dal 1976)

(tabella quote Carlo 2005)

(grafico lago Carlo 2005)

Da gennaio a giugno a Cittadella (Padova) sono piovuti solo 299,5 millimetri, un valore pari al 40% in meno rispetto alla media delle piogge nella medesima stagione.

Inoltre le precipitazioni nevose invernali e primaverili in montagna sono state scarse, e quindi è mancato quest'anno il tradizionale contributo, fondamentale, derivante dallo scioglimento delle nevi.

In più le falde sono in lento ma progressivo abbassamento negli ultimi decenni e anche quest'anno la negativa tendenza è confermata. Dal 1 gennaio al 17 aprile 2005 la falda a Cittadella è scesa di altri 1,5 metri; solo l'inizio delle irrigazioni l'ha stabilizzata evitando ulteriori cali.

Intorno al 20 di giugno il Brenta aveva portate molto ridotte, dell'ordine dei 28 m³/sec, insufficienti rispetto alle richieste provenienti dalle campagne.

I pescatori del Brenta già da qualche giorno avevano lanciato sui mass media il loro grido di allarme, in quanto la portata fluente non garantiva la continuità idrica nel fiume, nonostante i rilasci operati dal Consorzio presso le prese. Tali acque nel giro di qualche centinaio di metri infatti si infiltravano dentro l'alveo del Brenta, che è fortemente disperdente.

Dalle ore 24 del 21 giugno il Consorzio ha chiesto all'ENEL di anticipare lo svaso del lago del Corlo, per integrare le portate minime del Brenta, incrementandole di 4 m³/sec. L'operazione non poteva essere rimandata, in quanto, oltre alle citate segnalazioni dei pescatori, anche il mondo agricolo cominciava a denunciare alcune carenze idriche che stavano divenendo insuperabili (impianti a pioggia con pressione insufficiente, scarse portate per le irrigazioni ad espansione superficiale, zone con particolari criticità, ecc.).

Dal 24 giugno si è dovuto ulteriormente svasare il lago del Corlo, di altri 3 m³/sec.

Dal 28 giugno si sono svasati altri 2 m³/sec, arrivando ad una integrazione totale di quasi 10 m³/sec, equivalente a quasi 1 milione di m³ al giorno. Cominciava quindi a delinearsi una situazione preoccupante, in quanto se si fosse proseguito in questo modo già oltre metà luglio avrebbero potuto esaurirsi le fonti idriche disponibili.

Peraltro, l'anticipo dello svaso ha comportato che si è arrivati al primo luglio con un deficit di circa 9 milioni di m³ d'acqua negli invasi montani, e di conseguenza si sono affrontate le settimane successive con minore risorsa idrica a disposizione. Inoltre si è rischiato di creare problemi ai rivieraschi del lago del Corlo e a chi utilizza il bacino a scopo turistico nel bellunese.

La situazione di siccità riguardava tutto il Nord Italia, tant'è che l'Unione Veneta

Bonifiche il 30 giugno ha organizzato una conferenza stampa per illustrare la situazione; in tale occasione anche il Pedemontano Brenta ha presentato la propria relazione.

Alla data del 1 luglio il lago del Senaiga era a quota 398,41 m s.m., pari ad un invaso di 4,744 milioni di m³, mentre il Corlo a quota 263,92, con un invaso di 30,805 milioni di m³. Il totale dell'accumulo idrico nei due serbatoi risultava quindi, al primo luglio 2004, pari a 35,549 milioni di m³. Considerando però che 5,721 milioni di m³ erano stati già utilizzati dal Consorzio dal 22 al 30 giugno, il volume teorico al primo luglio era di 41,270 milioni di m³, metà dei quali (20,635 milioni di m³) di competenza del Consorzio. Avendone, appunto, già utilizzati 5,721 milioni di m³ in anticipo, il residuo da utilizzare dal primo luglio in poi risultava di 14,914 milioni di m³.

Le piogge del 30 giugno (20,5 mm), del 1 luglio (21,5 mm) e del 5 luglio (19 mm) hanno fatto guadagnare alcuni giorni di autonomia, poi ulteriori piogge distribuite durante l'estate e l'utilizzo comunque della riserva montana a disposizione (completamente usata) hanno consentito di far fronte in modo ottimale alle esigenze delle campagne irrigue. Si osservi, in particolare, che nei mesi di luglio, agosto e settembre sono piovuti 342,8 mm, valore pari al 35% in più rispetto alla media. Solo grazie ai serbatoi montani e a queste abbondanti piogge estive, a fronte del precedente periodo di siccità, si è potuta salvare la stagione irrigua.

L'irrigazione, con tali premesse, si è svolta positivamente, nonostante l'inizio molto problematico.

Le utenze agricole sono state soddisfatte in modo buono, soprattutto per quanto riguarda i territori irrigati con rogge derivate dal fiume Brenta, mentre per i territori a suo tempo serviti da risorgive (oggi in gran parte esaurite) sono rimasti i problemi strutturali degli anni precedenti (pur meno sentiti grazie alle non trascurabili piogge registrate durante l'estate), a cui si è fatto fronte con l'utilizzo di pozzi di soccorso.

Il Consorzio ha lavorato al massimo regime, sia in fase preparatoria, con le manutenzioni dei canali, sia in fase gestionale, durante l'irrigazione, sia per le operazioni manutentorie legate alla bonifica.

Il continuo abbassamento della falda registratosi da gennaio ad aprile è stato interrotto ed invertito grazie alle regolari irrigazioni; infatti, la falda a seguito della stagione irrigua è sensibilmente cresciuta fino a tutto settembre; i successivi stati di piovosità e di morbida del Brenta hanno favorito un ulteriore rialzo della falda, che ha toccato un massimo nel mese di novembre e poi ha ricominciato a calare. Presso la stazione freatimetrica di Cittadella si è

rilevato da gennaio ad aprile un abbassamento di 145 cm, da aprile a settembre una risalita di 121 cm, un'ulteriore risalita fino a novembre di altri 70 cm (con massimo in data 14 novembre), e un successivo abbassamento di circa 35 cm.

La stagione irrigua si è chiusa a metà settembre; da tale epoca il Consorzio ha messo a regime invernale i propri canali.

La situazione vissuta nel 2005 conferma ancora una volta le proposte espresse dal Consorzio in molte occasioni e, in particolare, l'inderogabile necessità di realizzare nuove significative opere di regolazione idrica (invasi, ricarica falda, ecc.).

Sarebbe infatti indispensabile trattenere con adeguati invasi le acque, che in alcuni brevi momenti dell'anno sono molto abbondanti (potendo anche creare grave rischio idraulico), per poi rilasciarle gradualmente nei sempre più lunghi periodi di siccità.

Un'altra evidenza è che le magre fluviali non colpiscono solo il mondo agricolo, ma sempre più estesi settori socio-economici, oltre che ambientali.

Per quanto riguarda episodi piovosi significativi, si citano: gli intensi temporali del 1 luglio che hanno provocato danni in comune di Mestrino, dovuti però ad insufficienza della rete di fognatura bianca; il fortunale del 31 luglio concentrato tra Tezze, Cartigliano e Rosà, che oltre a produrre danni alle colture agrarie, ha provocato intasamento di varie griglie, sifoni e tubazioni irrigue del Consorzio; il 27 agosto temporali localizzati hanno creato esondazioni dei canali di bonifica nei comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Selvazzano, Mestrino e Sarmeola di Rubano; nelle giornate del 3 e del 4 ottobre ancora temporali hanno colpito il bassanese in destra Brenta, Marostica, Nove, Schiavon, Bressanvido, Bolzano Vicentino e Camisano Vicentino con esondazioni di alcuni canali, oltre a crisi diffuse dei sistemi di fognatura bianca; infine, nelle giornate del 6 e 7 novembre, l'evento più significativo ed esteso dell'anno ha colpito Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino, Gazzo, Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo, Longare, Montegalda, Veggiano, Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Mestrino, Selvazzano, Rubano, Padova, San Giorgio in Bosco e Campo San Martino, con tracimazioni diffuse: l'idrovora di Brentelle ha funzionato al massimo della sua potenzialità, con l'aggiunta dell'idrovora di via dei Colli, e l'idrovora di Veggiano ancora una volta ha dimostrato i propri limiti dimensionali, rischiando di riuscire appena nel compito di salvaguardare il bacino idraulico sotteso.

Per quanto riguarda il fiume Brenta, esso ha raggiunto il 4 ottobre la portata giornaliera massima annua, pari a 263,7 metri cubi al secondo misurati poco a nord di Bassano del Grappa (con punta oraria di 298,7 m³/sec); valore comunque non significativo, in quanto ben inferiore a quello della piena storica del 1966, che ha superato i 2000 metri cubi al secondo. La morbida non ha provocato alcun problema.

In pianura si sono verificate alcune modeste nevicate nel 2005: il 18 gennaio, il 21 febbraio, il 28 febbraio, il 3 marzo, il 25 e 26 novembre, il 29 dicembre.

La produzione energetica dalle due centrali idroelettriche consorziali di San Lazzaro ha fatto registrare un valore di 10.300.199 kWh, di cui 7.488.640 kWh dal primo salto e 2.811.559 kWh dal secondo.

E' quindi stata sui livelli abbastanza alti, leggermente inferiore alla media degli ultimi anni (vedasi tabella allegata).

La produzione, grazie alla liberalizzazione del mercato, è stata ceduta per alcune fasce orarie alla società EGL Italia (gestore privato) e per le rimanenti fasce orarie al G.R.T.N. (gestore nazionale). Durante l'anno si è poi passata la cessione da EGL ad ENEL Distribuzione.

Si è così contribuito al contenimento delle spese sostenute per i consumi degli impianti di pompaggio consorziali.

Tabella con produzione San Lazzaro

Figura con produzione San Lazzaro

Per quanto riguarda la **manutenzione ordinaria**, durante l'anno è stata rivolta particolare attenzione all'intensificazione degli interventi di diserbo, di espurgo e di riprese di arginature dei principali collettori consorziali, laddove maggiore era stata rilevata la necessità.

Non meno importante è stato il minuto intervento di sistemazione delle reti irrigue: ripristino di arginature, costruzione di manufatti partitori, posa di paratoie di intercettazione, eliminazione di perdite, stuccature di giunti di canalette ed altri interventi localizzati, lavori tutti che hanno consentito di migliorare il servizio irriguo.

Le **asciutte** dei canali, comunque indispensabili per l'esecuzione degli interventi all'interno delle affossature, sia da parte del Consorzio, che di altri Enti o privati, sono state il più possibile ridotte di durata rispetto al passato, in modo da minimizzare il periodo di assenza d'acqua.

Le asciutte (v. figura allegata) sono state organizzate, come abitualmente, in accordo con gli uffici caccia e pesca delle Province e con le associazioni dei pescatori, i quali hanno provveduto al recupero della fauna ittica. Il calendario delle asciutte è stato opportunamente divulgato, per avvisare la popolazione.

A seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n° 3260 del 15 novembre 2002 sono stati affidati ai Consorzi di bonifica, ed in particolare al Pedemontano Brenta, le funzioni di gestione integrale della **rete idrografica minore**, comprendendo una serie di corsi d'acqua prima di competenza dello Stato o della Regione. Il Consorzio di conseguenza ha proseguito, secondo le priorità, gli interventi di manutenzione su questi nuovi canali ora di competenza: si è trattato di interventi particolarmente gravosi – e d'altra parte con esito finale di notevole beneficio per il territorio – in considerazione della trascuratezza in cui tali corsi d'acqua versavano in precedenza.

Anche in questo caso l'impegno consistente e la conseguente spesa sono stati positivamente fronteggiati grazie alla razionalizzazione operativa adottata ed all'impiego del parco macchine del Consorzio; ove lo hanno imposto le caratteristiche delle opere, è stato però necessario procedere con idonee squadre di manodopera, costituite con personale fisso e avventizio. In tal senso l'urbanizzazione diffusa ha comportato negli anni, in molti casi, la tombinatura di fossi consorziali e/o privati e il restringimento delle sezioni o della fascia di rispetto, attraverso la realizzazione di recinzioni, murette e quant'altro impedisce il passaggio dei mezzi meccanici. Il Consorzio è molto preoccupato di questa situazione, in continua

evoluzione, che sacrifica sempre più la rete idraulica e la sua funzionalità, oltre che rendere elevati i costi di manutenzione ed ha cercato di sensibilizzare le Amministrazioni Comunali al riguardo, anche tramite appositi incontri e proponendo ulteriormente loro l'adozione di un Regolamento Comunale di Polizia Rurale.

Inoltre il Consorzio ha ritenuto di dovere rendere più severa l'applicazione delle **norme di polizia idraulica** su manufatti inerenti la rete di canali e di provvedere al puntuale controllo che l'esecuzione di manufatti autorizzati risponda alle caratteristiche previste. L'ufficio ha evaso ben n° 736 pratiche (9% in più dell'anno precedente e 34% in più dell'anno prima ancora) di enti e privati per il conseguimento del parere idraulico di competenza, di cui per recinzioni il 16%, per tombature il 12%, per ponti l'8%, per scarichi il 12%, per fabbricati il 25%, per attraversamenti il 13%, per sdemanializzazioni l'1%, per muri di sponda il 3%, per altro il 10%.

La già sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n° 3260 del 15 novembre 2002 ha affidato ai Consorzi di bonifica, oltre alle funzioni di gestione della rete idrografica minore, anche le competenze – prima dei Geni Civili – sul rilascio delle concessioni ad Enti e privati per le attività che determinano occupazione di superfici del Demanio Idrico e comunque nell'ambito delle pertinenze dei canali. Ciò ha comportato un forte impegno per gli uffici del Consorzio, con la revisione delle procedure per l'espletamento delle pratiche, oltre alla informatizzazione di tutte le migliaia di vecchie pratiche ereditate dai Geni Civili. Oltre all'impegno si sono anche accresciute le responsabilità in capo al Consorzio, che prima forniva dei semplici pareri (“nulla osta idraulici”) valutati dal Genio Civile, il quale emanava l'atto finale con valenza giuridica, mentre ora (in particolare dal 1 aprile 2003 in poi) è il Consorzio ad emanare l'atto di concessione. Ne è derivata anche una notevole semplificazione per gli utenti, che hanno ora un unico Ente di riferimento.

Particolare attenzione è stata data anche all'istruttoria delle Varianti ai Piani Regolatori Generali dei Comuni, per effetto dei disposti della Delibera di Giunta Regionale n° 3637 del 13 dicembre 2002, che ha introdotto l'obbligo della “**valutazione di compatibilità idraulica**”, in modo che i nuovi interventi edificativi non aggravino il già difficile regime dei canali di bonifica. Pareri idraulici di questo tipo sono stati dati dal Consorzio agli strumenti urbanistici dei Comuni di Selvazzano Dentro, Saccolongo, San Giorgio in Bosco, Romano d'Ezzelino, Grisignano di Zocco, Cittadella, Cassola, Bassano del Grappa, Nove, Molvena,

VEggiano, Tezze sul Brenta, San Martino di Lupari, Rossano Veneto, Rosà, Quinto Vicentino, Montegalda, Mason Vicentino, Grumolo delle Abradesse, Fontaniva, Cartigliano, Carmignano di Brenta, Bolzano Vicentino e a numerose singole lottizzazioni.

Una particolare rilevanza ha rivestito l'effettuazione di alcune opere di **straordinaria manutenzione**.

Infatti, il Consorzio si è attivato e/o è stato coinvolto per una serie di collaborazioni, che hanno portato al rifacimento di manufatti di dimensione non più idonea – che costituivano ostacolo al deflusso delle acque – alla riapertura di fossi, all'eliminazione di tratti tombinati, all'ampliamento di sezioni di ponti ed accessi, azioni svolte spesso con la partecipazione finanziaria dei Comuni interessati.

Si citano a titolo di esempio alcuni significativi lavori realizzati nel 2005:

- continuazione del recupero delle antiche prese e valorizzazione ambientale del nodo idraulico di San Lazzaro di Bassano del Grappa;
- tabellazione dei corsi d'acqua e dei principali manufatti idraulici;
- ricostruzione di un tratto di tombinatura della roggia Castagnara, a Grantorto;
- ripristino idraulico dello scolo affluente alla valle Musetto mediante canalizzazione e posa di un tratto di tubazione, a Lugo Vicentino;
- ricostruzione ponte pericolante sullo scolo Liminella Vicentina, a Campodoro;
- costruzione di un tratto di 10 metri di tombinatura dello scolo Piovego e posa di una paratoia a luce unica in corrispondenza dell'esistente manufatto di sbarramento, a Camisano Vicentino;
- consolidamento di entrambe le sponde della roggia Camerina con impiego di pietrame per un tratto di 70 metri, a Grantorto;
- costruzione di un tratto di tombinatura sulla roggia Oncia, a Gazzo;
- posa di un tratto di circa 120 metri di tubazione sul bocchetto Corradin Zanettin, a Schiavon;
- incremento della roggia Rezzonico dalla roggia Contarina, a compensazione dei vuoti di portata, a Piazzola sul Brenta;
- consolidamento spondale mediante posa di pali di castagno e ciottolo per un tratto

- di circa 200 metri della roggia Tergola, a Sarmego di Grumolo delle Abbadesse;
- costruzione di un ponte sulla roggia Regazzo, a Quinto Vicentino;
 - posa in opera di una tubazione provvisoria per un'estesa di circa 200 metri sullo scolo Bisatto, a Selvazzano;
 - espurgo straordinario fiumicello Ceresone Vecchio, tratto di 3^a categoria;
 - espurgo e risezionamento dello scolo Pozzon a Veggiano;
 - sistemazione di un tratto di circa 170 metri della roggia Comuna a Rosà;
 - ricostruzione attraversamento stradale della Strada Provinciale n° 81 sulla roggia Balbi, in località Bessica di Loria;
 - completamento lavori per il rifacimento di n° 6 ponticelli sul rio Voloncello, in comune di Mussolente;
 - sostituzione dello sgrigliatore in corrispondenza del manufatto esistente sulla roggia Munara, costruzione di un tratto di circa 70 metri di muro di contenimento in sponda sinistra e consolidamento dell'argine sinistro con posa di pietrame per un tratto di circa 200 metri, a Tezze sul Brenta;
 - spostamento della roggia Manfrina Destra per un tratto di circa 100 metri con posa di una tubazione, a Castion di Loria;
 - riqualificazione ambientale di un tratto di circa 150 metri della roggia Munara nel centro del comune di Rosà;
 - ricalibratura e sostituzione di alcuni manufatti sulla roggia Follo Esterno Sanatorio per consentire il deflusso delle maggiori portate della roggia Cappella Brentellona a Galliera Veneta;
 - ricalibratura, espurgo e ripristino spondale dello scolo Lobia con impiego di pali in legno e ciottolo, in comune di Fontaniva;
 - ricostruzione attraversamento stradale della roggia Munara di via Mottinello a Belvedere di Tezze sul Brenta.

Questi interventi hanno riguardato, oltre ad interventi migliorativi della gestione irrigua, soprattutto la rete di bonifica consorziale, consentendo di porre rimedio ad annose situazioni

di allagamento, eliminando pericolose strozzature dei corsi d'acqua, e mettendo in sicurezza un'ampia zona del territorio. Rimane comunque la necessità di importanti interventi strutturali sulla rete di bonifica, per i quali è necessario ricorrere a finanziamenti pubblici. Le relative istruttorie sono in molti casi già in fase avanzata.

La gestione degli **impianti** ha comportato uno sforzo notevole. L'utilizzazione, l'invecchiamento e l'incremento delle reti tubate in pressione, e gli adeguamenti dell'impiantistica, hanno caratterizzato una stagione di notevole impegno. Si citano, per il particolare impegno che hanno comportato, alcuni interventi straordinari:

- costruzione impianto di sollevamento per incremento roggia Capra da roggia Puina a Rampazzo di Camisano Vicentino, a favore della centrale pluvirrigua di Santa Maria di Camisano;
- costruzione sfioratore nella vasca di accumulo per scaricare la portata eccedente della roggia Rezzonico nella roggia Contarina a Grantorto, a favore della centrale pluvirrigua di Canola;
- ristrutturazione meccanica paratoia di scarico dell'idrovora Brentelle, con sostituzione riduttori e viti, per consentire l'automazione e l'inserimento nel sistema di telecontrollo;
- adeguamento impianto pozzo Bissara al cambio di alimentazione da media tensione in bassa tensione e sostituzione elettropompa;
- ristrutturazione impianto elettrico cabina elettrica media tensione della centrale pluvirrigua di Marchesane per sostituzione interruttore a volume d'olio guasto e predisposizione impianto al passaggio in 20.000 Volt;
- sostituzione delle paratoie esistenti sulla roggia Contarina, con paratoia a luce unica, del tipo a stramazzo;
- modifica integrale impianto pluvirriguo di Ramon con sostituzione sgrigliatore, costruzione setto per alloggiamento nuova elettropompa, costruzione manufatto per quadro elettrico di comando con separazione dei locali a bassa e a media tensione, rifacimento sistema di automazione impianto con inserimento nuova pompa pilota;
- avvio lavori centrale pluvirrigua di Castion di Loria: realizzazione di una vasca di

- compenso nell'area acquisita gratuitamente;
- ricostruzione integrale paratoia di derivazione roggia Rosà da canale Medoaco;
 - sgrigliatore Galliera sulla roggia Cappella-Brentellona – Intervento di ristrutturazione funzionale;
 - ristrutturazione integrale della centrale di pompaggio di Ramon, con costruzione di una vasca per l'alloggiamento di una pompa supplementare, sostituzione dello sgrigliatore, revisione integrale delle 3 elettropompe, montaggio di una quarta pompa, revisione del filtro a tamburo rotante, spostamento all'esterno del quadro comando e modifica del sistema di automazione dell'impianto;
 - modifica e spostamento condotte pluvirrigue su richiesta di Enti o utenti, per un totale di n° 22 interventi.

Tutti gli interventi realizzati erano stati ricompresi in un apposito piano di massima (Programma Lavori Preventivo 2005) predisposto dalla Giunta Consorziale ed approvato dal Consiglio Consorziale; il consuntivo di tali interventi (Programma Lavori Consuntivo 2005, qui allegato) è stato verificato dalla Giunta e viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Consorziale.

Grafico asciutte 2005

2.2. Nuove opere in concessione.

Nel corso dell'anno 2005 si è proceduto con la realizzazione delle seguenti opere in concessione, con finanziamento pubblico:

- **Sistemazione** collettore di scarico **rio Voloncello** con rettifica ed allargamento delle vie San Rocco e Postumia per un tratto di circa 1.500 metri in comune di **Mussolente (Vi)**.
 - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 15 maggio 2002.
 - Perizia di variante, ufficio progettazione del Consorzio, 21 febbraio 2005.
 - *Concessione*: Decreto Direzione Regionale Politiche Agroambientali e Servizi per l'Agricoltura n° 178 del 1 dicembre 2003 e delibera Comune Mussolente del 22 luglio 2002.
 - *Importo*: € 540.000,00, di cui € (171.691,54) finanziati dal Comune di Mussolente.
 - *Descrizione*: risezionamento di un canale a regime torrentizio, precedentemente in stato di erosione e a rischio allagamenti, con corrispondente allargamento della parallela sede stradale.
 - *Inizio lavori*: 15 luglio 2004.
 - *Fine lavori*: 23 maggio 2005.

- **Trasformazione irrigua** nei Comuni di Rossano Veneto, Rosà e Tezze sul Brenta in provincia di Vicenza, Cittadella, Galliera Veneta e Tombolo in provincia di Padova, ricadenti **nel bacino scolante in laguna di Venezia**.
 - Progetto definitivo, ufficio progettazione del Consorzio, 29 luglio 2002.
 - *Concessione*: Decreto Direzione Regionale Politiche Agroambientali e Servizi per l'Agricoltura n° 248 del 23 settembre 2004.
 - *Importo*: € 4.800.000,00, prevista a carico della Regione.
 - *Descrizione*: trasformazione dell'irrigazione per una superficie di 1.120 ettari dal precedente sistema per espansione superficiale al più efficiente sistema per aspersione, con risparmio idrico e riduzione degli inquinanti.
 - *Inizio lavori*: 1 aprile 2005.

- *Fine lavori*: lavori in corso di esecuzione.

- Sistemazione e risezionamento **scolo Tesinella** a Grumolo delle Abbadesse e Grisignano di Zocco (Vi).
 - Progetto definitivo, ufficio progettazione del Consorzio, 30 luglio 2004.
 - *Concessione*: Decreto Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile n° 84 del 30.3.2005.
 - *Importo*: € 400.000,00, prevista a carico della Regione.
 - *Descrizione*: l'intervento prevede la sistemazione dello scolo Tesinella in tratti oggi altamente precari, come evidenziato con gli allagamenti del 2002.
 - *Inizio lavori*: 8 novembre 2005.
 - *Fine lavori*: lavori in corso di esecuzione.

Si è seguito l'iter amministrativo per i seguenti progetti predisposti:

- *Sistemazione e risezionamento torrenti **Riale e Cucca** a Breganze e Mason Vicentino (Vi).*

Importo: € 500.000,00.

E' stato redatto il progetto definitivo (11 ottobre 2004). Si è ottenuto il finanziamento regionale con Decreto Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile n° 254 del 28.7.2005. Si è svolto l'appalto dei lavori il 24 novembre 2005.

- *Ristrutturazione dell'**immobile** delle antiche prese e dell'ex casa del custode a **San Lazzaro** di Bassano del Grappa (Vi).*

Importo: € 467.823,08.

E' stato ottenuto un cofinanziamento di € 127.823,08 da parte della Regione Veneto nell'ambito dei bandi regionali di cui alla L.R. 6/1997, art. 78. E' stato redatto il progetto definitivo (aprile 2005), con il quale si è recentemente

completato l'iter autorizzativo. Si è in attesa del decreto regionale finale per procedere all'appalto dei lavori.

- *Trasformazione irrigua di 2.055 ettari in zona pedemontana nei comuni di Romano d'Ezzelino, Cassola e Mussolente (Vi).*

Importo € 9.950.400,11.

E' stato redatto il progetto esecutivo (18 marzo 2004). La Regione lo ha inserito con priorità nella graduatoria stabilita nell'ambito dei finanziamenti ministeriali del Piano Irriguo Nazionale, con finanziamento però solo di 7.000.000,00 €. Sono stati redatti i progetti di due lotti funzionali (18 ottobre 2005), uno per l'importo di 7.000.000,00 € relativo ad un'area di 1.400 ettari e l'altro di € 2.950.400,11 per un'area di 655 ettari, per cui è stata svolta l'istruttoria ministeriale. Si è in attesa del decreto ministeriale finale per il primo dei due lotti.

- *Sistemazione e ricalibratura collettore di scarico **scolo Pieve** con realizzazione di un nuovo scolmatore per un tratto di circa 1.500 metri nei comuni di Campo San Martino e Curtarolo.*

Importo 1.370.000,00 €.

E' disponibile un finanziamento regionale di € 1.160.000,00 e un cofinanziamento dei due Comuni interessati per la parte mancante. Il Consorzio ha redatto il progetto definitivo (21 febbraio 2005) ed ha svolto le procedure di avvio del procedimento sia amministrativo che dal punto di vista espropriativo, nonché quelle urbanistiche presso i Comuni. Il progetto è stato inviato alla Regione per il completamento dell'istruttoria e l'ottenimento del decreto regionale finale.

- *Coordinamento degli interventi di irrigazione a favore delle aziende agricole ricadenti nel bacino scolante in laguna di Venezia, previsti nel bando regionale di cui alla D.G.R.V. n° 2116/2002; il Consorzio ha predisposto in data 23 dicembre 2002 due progetti di coordinamento per la realizzazione di impianti aziendali di tipo fisso (n° 13), per l'importo di € 435.236,69 e di tipo mobile (n° 20), per*

l'importo di € 340.097,18. Il Consorzio sta seguendo l'istruttoria presso la competente Direzione regionale, relativamente ai progetti ammessi a finanziamento con i seguenti provvedimenti: D.G.R. n° 133 del 15.5.2004; D.G.R. n° 226 del 13.9.2004; D.G.R. n° 37 del 9.2.2005; D.G.R. n° 44 del 15.2.2005.

Sono stati inoltre avviati, proseguiti e/o completati alcuni progetti:

- *Sistemazione e risezionamento roggia Contarina a Piazzola sul Brenta. Importo: € 900.000,00.*

Il Consorzio ha predisposto lo studio di fattibilità (2002); è stato ottenuto il finanziamento regionale con D.G.R.V. n° 2514/2003. E' in corso la progettazione esecutiva.

- *Variante Strada Regionale n° 53 "Postumia" tra Cittadella e Fontaniva (Pd). Adeguamento dei canali Ramon e Sorgente. Importo: € 700.000,00.*

E' stato predisposto il progetto preliminare (29 novembre 2005), che prevede la realizzazione di uno scolmatore della roggia Ramon e del risezionamento del canale Sorgente, a seguito della realizzazione del nuovo tratto della S.S. Postumia. La Regione, l'ANAS e Veneto Strade, le cui nuove infrastrutture viarie hanno reso necessario l'intervento, sono state interessate per il finanziamento.

- *Trasformazione irrigua di 593 ettari in zona pedemontana nei comuni di Bassano del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino e Rosà (Vi). Importo: € 3.480.006,31.*

E' stato redatto il progetto esecutivo (16 marzo 2004). La Regione lo ha inserito in graduatoria nell'ambito dei finanziamenti ministeriali del Piano Irriguo Nazionale; però non rientra tra le opere immediatamente finanziabili.

- *Impianto idrovoro Lissaro a servizio del territorio dei comuni di Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro e Veggiano. Importo: € 1.034.051,29, di cui € 284.051,29 a carico dei Comuni territorialmente interessati.*

Il Consorzio aveva già svolto il progetto a suo tempo (1996) ed ottenuto il finanziamento regionale per la realizzazione. Si sono riscontrate delle opposizioni e poi dei ricorsi che hanno costretto a prolungare notevolmente l'iter realizzativo. Una volta risolti tali problemi, il Consorzio era pronto ad avviare i lavori quando

la Regione, per non voler concedere una proroga, ha emesso il Decreto di decadenza. Il Consorzio ha chiesto il rifinanziamento dell'opera. La Regione ha recentemente reinserito il progetto nelle opere finanziabili, pertanto si sta aggiornando il progetto, dopo di che si procederà alla sua istruttoria.

- *Irrigazione collinare nei comuni di Marostica, Pianezze, Mason e Molvena.* Importo: € 13.807.531,58 per opere irrigue ed € 31.946.259,09 per invaso a funzione multipla.

E' stato svolto il progetto di fattibilità (13 maggio 2002), nell'ambito del Patto Territoriale con la Comunità Montana "dall'Astico al Brenta". E' stato inoltre svolto il progetto preliminare di un primo stralcio, dell'importo di € 9.000.000,00 (ottobre 2004), per un'area di 440 ettari di collina e 255 ettari di pianura in comune di Mason e Molvena. E' stato svolto un ulteriore progetto preliminare di un sottostralcio (127 ettari di collina e 101 ettari di pianura in comune di Molvena), dell'importo di € 2.000.000,00 (9 novembre 2004) per partecipare ai bandi di finanziamento riguardante i Patti territoriali di cui alla D.G.R.V. 3039/2004.

- *Opere urgenti ed indifferibili di consolidamento della traversa di derivazione della roggia Moneghina a Bolzano Vicentino (Vi).* Importo: € 930.000,00.

E' stato predisposto il progetto definitivo (22 novembre 2005), che prevede la sistemazione dell'opera di presa fluviale con consolidamento e realizzazione di scala risalita ittica, oggi assente, presso il salto esistente. Finanziamento da reperire.

- *Trasformazione irrigua di 780 ettari nei comuni di Bressanvido e Sandrigo (Vi). Zona delle Vamporazze.* Importo: € 3.520.000,00.

E' stato redatto il progetto definitivo (marzo 2005). Il finanziamento è da reperire.

- *Lavori urgenti e indifferibili di realizzazione di un canale scolmatore della roggia Molina.* Importo € 456.000,00.

E' stato predisposto il progetto definitivo (ottobre 2002). Il precedente finanziamento regionale, parziale, è decaduto. Occorre reperire il finanziamento.

- *Cassa di espansione sul torrente Giaron-Pighenzo-Brenton, a Mussolente (Vi).* Importo € 865.000,00.

Il Consorzio ha svolto una perizia di variante (4 febbraio 2002), consegnata al Genio Civile di Treviso, che seguirà direttamente la realizzazione dell'opera.

- *Cassa d'espansione sul torrente Mardignon a Romano d'Ezzelino*. Importo 720.000,00 €.

Il Consorzio ha predisposto il progetto preliminare (15 dicembre 2003). Da allora si è in attesa di risposta da parte del Comune sulla fattibilità dell'opera nell'area individuata. L'opera è stata inoltre segnalata dal Consorzio nell'ambito dell'iter istruttorio della nuova Superstrada Pedemontana Veneta.

- *Sistemazione idraulica rete scolante e nuove casse di espansione in comune di Mussolente*, importo previsto di circa € 2.000.000,00.

Si sono svolte alcune valutazioni progettuali preliminari di ubicazione e dimensionamento, per consentire al Comune di fornire un ausilio nel reperimento delle aree necessarie. Le opere sono state inoltre segnalate dal Consorzio nell'ambito dell'iter istruttorio della nuova Superstrada Pedemontana Veneta.

- *Scolmatore in comune di Grumolo delle Abbadesse*, importo previsto di circa € 2.000.000,00.

Si è stipulato un protocollo d'intesa con il Comune territorialmente interessato (4 maggio 2005) per svolgere in collaborazione la progettazione, che è stata affidata ad uno studio esterno ed è in corso di svolgimento, prossima alla conclusione.

- *Sistemazione idraulica e ambientale bacino Isola di Piazzola sul Brenta*, importo previsto di circa € 2.650.000,00.

Si è svolto uno studio di fattibilità in occasione di un master universitario svolto presso il Consorzio.

Si è infine proseguita l'azione propositiva per la realizzazione del serbatoio di ritenuta sul torrente Vanoi.

2.3. Opere private obbligatorie; opere di miglioramento fondiario; azioni per la tutela del territorio rurale; opere non in concessione.

Non si sono realizzate opere private obbligatorie, né opere di miglioramento fondiario,

né azioni per la tutela del territorio rurale.

Per quanto riguarda gli interventi non in concessione, il Consorzio sta seguendo con attenzione le possibilità per la produzione da fonte rinnovabile, con particolare riferimento all'idroelettrico; in particolare si sono progettati i seguenti nuovi impianti:

- **Centrale idroelettrica sul canale Unico** in località Rivarotta in comune di **Bassano** del Grappa (Vi).
 - Progetto definitivo, studio Intel, 29 ottobre 2002.
 - *Importo:* € 2.872.800,54.
 - *Descrizione:* è prevista l'unificazione di alcuni salti esistenti lungo il canale Unico, con il rifacimento di un tratto di canale e sue parziali rettifiche; è prevista una potenza utilizzabile di 500 kW ed una produzione annua di 4.200.000 kWh.
 - *Iter:* si è ottenuto l'esonero dalla procedura V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) regionale a seguito di apposita verifica. Si è in attesa della concessione da parte del Genio Civile di Vicenza.

- **Centrale idroelettrica sulla roggia Bernarda** in località Contrà del Sole a **Cartigliano** (Vi).
 - Progetto definitivo, studio Intel, aprile 2003.
 - *Importo:* € 2.237.101,86.
 - *Descrizione:* è prevista l'unificazione di alcuni salti esistenti lungo la roggia Bernarda, con il rifacimento di un tratto di canale peraltro attualmente in condizioni di erosione; è prevista una potenza utilizzabile di circa 250 kW ed una produzione annua di circa 2.200.000 kWh.
 - *Iter:* si è ottenuto l'esonero dalla procedura V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) regionale a seguito di apposita verifica. Si è in attesa della concessione da parte del Genio Civile di Vicenza.

- **Centrale idroelettrica sul fiume Brenta a Limena** (Pd).
 - Studio di fattibilità e progettazione di massima, società Green Power s.r.l,

16 ottobre 2002.

- *Importo:* € 5.300.000,00.
 - *Descrizione:* è prevista la realizzazione di una centrale idroelettrica sul salto esistente presso la traversa fluviale di derivazione del canale Brentella; è prevista una potenza utilizzabile di 1.315 kW ed una produzione annua di 10.950.000 kWh. E' inoltre prevista la realizzazione di una scala per la risalita della fauna ittica attraverso il dislivello localizzato.
 - *Iter:* avviate le pratiche per ottenere la concessione da parte del Genio Civile di Padova. Si è attivata la procedura di verifica per la Valutazione di Impatto Ambientale.
-
- **Centrale idroelettrica sulla roggia Rosà** in località San Lazzaro di **Bassano** del Grappa (Vi).
 - Progetto esecutivo, studio Green Power s.r.l., 28 ottobre 2004.
 - *Importo:* € 160.000,00.
 - *Descrizione:* è prevista la posa di una ruota idraulica su un salto esistente sulla roggia Rosà, con possibilità di produrre circa 140.000 kWh/annui.
 - *Iter:* si è ottenuto l'esonero dalla procedura V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) regionale a seguito di apposita verifica. Si è in attesa della concessione da parte degli Uffici regionali.
-
- **Centrale idroelettrica sulla roggia Cappella a Galliera** Veneta (Pd).
 - Progetto in corso di attuazione.
 - *Descrizione:* è prevista la posa di una ruota idraulica su un salto esistente sulla roggia Cappella, con possibilità di produrre energia idroelettrica (circa 75.000 kWh annui).
-
- **Centrale idroelettrica sul fiumicello Ceresone a Mestrino** (Pd).
 - Progetto in corso di attuazione.
 - *Descrizione:* è prevista la posa di una coclea su un salto esistente, con

possibilità di produrre energia idroelettrica (circa 500.000 kWh annui).

2.4. Attività varie.

Attività catastali.

Nell'ambito delle attività catastali, si è proceduto all'aggiornamento della banca dati catastale con la ricerca e rettifica di oltre n° 1.800 ditte irreperibili, alle quali è stato inoltrato l'avviso di pagamento 2005 che diversamente sarebbe rimasto non pagato.

Sono state inoltrate all'utenza n° 224 note di chiarimento sui tributi, rispondendo ai singoli quesiti posti dall'utenza ed allegando il dettaglio dei tributi.

E' inoltre proseguito l'aggiornamento delle proprietà immobiliari, tramite ricerche catastali mirate, in modo da garantire una maggiore equità contributiva. Si è continuato il costante aggiornamento con la rilevazione delle variazioni di proprietà presso le Conservatorie dei registri immobiliari. Si sono registrate ben n° 28.060 volture.

Il collegamento telematico con l'agenzia del territorio ha consentito di accedere alle banche dati del Catasto per gli ordinari controlli e visure, direttamente dalla sede del Consorzio; analogo collegamento telematico è stato attuato con le banche dati delle Camera di Commercio e l'Anagrafe Tributaria, per ottenere i dati fiscali delle persone fisiche e giuridiche. Grazie a questa potenzialità ed in seguito alla sottoscrizione, da parte del Consorzio, di una convenzione con l'Agenzia del Territorio ed il Comune di Cittadella, è stato mantenuto attivo tutti i lunedì mattina uno sportello decentrato del Catasto, che facilita notevolmente i cittadini nella acquisizione dei certificati catastali e nell'effettuazione delle visure.

Gli aggiornamenti hanno consentito il recupero di numerosi fabbricati non ancora censiti, portando l'attuale archivio catastale a contenere circa n° 241.000 unità urbane e n° 202.000 particelle terreni inserite, su oltre n° 129.000 partite contribuenti.

Il completamento del lavoro di attuazione del Piano di Classifica per la residua parte di comprensorio in provincia di Padova costituirà un ulteriore significativo risultato.

Anche quest'anno sono stati inviati a tutti gli utenti irrigui i turni orari di irrigazione tramite servizio postale; in passato la consegna di tali biglietti veniva svolta a mano, da parte del personale di sorveglianza, il che comportava un certo impegno. Nell'ottica di

modernizzazione dei servizi si ritiene che attraverso l'invio per posta si sia ottenuto un migliore risultato.

Inoltre, si è offerta la possibilità agli utenti di consultare attraverso il sito Internet del Consorzio il proprio turno irriguo.

Si è completata l'informatizzazione delle concessioni del Demanio idrico trasmesse al Consorzio dagli uffici periferici del Genio Civile in seguito alla delega regionale delle funzioni amministrative connesse al rilascio di autorizzazioni e concessioni idrauliche, compresa l'imposizione dei canoni.

Tale attività è stata svolta inviando preliminarmente ai concessionari una comunicazione informativa della concessione inserita, per consentire agli utenti la verifica della corretta applicazione del canone e per presentare le eventuali richieste di rettifica prima dell'emissione dell'avviso di pagamento.

Sono state inserite n° 1.563 concessioni del demanio idrico, portando il numero complessivo delle stesse a n° 2.683, completando così tutti i Comuni del comprensorio e consentendo l'iscrizione a ruolo per ogni concessione sia del canone del 2006 che dei canoni arretrati degli anni 2004 e 2005.

Riscossione tributi.

Per l'anno 2005 è stata confermata la convenzione con la Gest Line per la riscossione dei contributi consortili, denominata "Ris.co", avviata nel 2003; essa, attraverso apposite procedure informatiche integrate nel *software* del catasto consortile, ha consentito lo scambio dei dati tra l'archivio del Consorzio e quello dell'Esattoria, favorendo una riscossione dei tributi più efficace. Tale soluzione ha fatto acquisire agli archivi consortili informazioni dettagliate relativamente ai pagamenti di ogni contribuente; ha inoltre consentito di sgravare o rettificare direttamente dagli uffici consortili gli avvisi di pagamento già elaborati, per quei contribuenti che, ricevuta la richiesta di pagamento di un importo che non compete loro, vedono ora un immediato riscontro alle variazioni catastali presentate. Si è così fornita una tempestiva risposta agli utenti interessati e migliorata l'efficienza del Consorzio.

Inoltre la nuova soluzione ha offerto ulteriori vantaggi: la personalizzazione dell'avviso di pagamento, allegando il dettaglio dei tributi ed il logo del Consorzio; l'emissione degli avvisi in tempi più brevi del passato; l'emissione di avvisi di pagamento di importo inferiore a 100 € in un'unica rata e di quelli di importo superiore in due rate; il reinvio degli avvisi di

pagamento non recapitati al nuovo indirizzo dei contribuenti; l'invio di un sollecito di pagamento agli utenti debitori di importi significativi; la contabilizzazione degli importi periodicamente riscossi, sia per Comune che per tipo di tributo.

Si è inoltre data la possibilità agli utenti di consultare la propria partita catastale via Internet.

Attività cartografica.

Per quanto riguarda il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) – strumento che prevede una cartografia gestita al *computer* associata ad un archivio di informazioni sui corsi d'acqua e sulle numerose opere in gestione – è stata proseguita l'attività di aggiornamento degli archivi.

Il nuovo *software* e l'acquisto del nuovo *server* hanno consentito di distribuire le informazioni cartografiche tra tutti gli uffici, nonché di gettare le basi per la prossima realizzazione di un nuovo sistema di localizzazione satellitare dei mezzi operativi del Consorzio, che consentirà di visualizzare in tempo reale la posizione dei mezzi consortili nonché di ubicare geograficamente l'attività di manutenzione nel comprensorio.

Inoltre il nuovo *software* consente la stampa della cartografia del territorio con maggior celerità e con una migliore grafia, più chiara ed efficace.

E' stata acquisita la nuova Ortofoto del territorio, aggiornata all'anno 2003, consentendo così ai nostri uffici di poter disporre della visura grafica aggiornata dell'urbanizzazione del territorio, sovrapponibile e confrontabile alla cartografia catastale ed a quella regionale.

La cartografia informatizzata delle reti idrauliche è stata messa a disposizione di tutti gli Enti locali del comprensorio, molti dei quali la hanno già acquisita, così da rendere la collaborazione con gli Enti sullo stesso territorio più elastica e consentendo un maggiore scambio di informazioni con gli stessi.

Il S.I.T. ha costituito inoltre, in numerose occasioni, un valido supporto alla progettazione e gestione consorziale, un indispensabile strumento per le presentazioni e illustrazioni videografiche nei numerosi convegni e conferenze organizzati o a cui ha partecipato il Consorzio, nonché per la redazione delle numerose pubblicazioni realizzate.

Attività di informatizzazione.

E' stato acquistato un nuovo *server* per l'archiviazione e la centralizzazione dei dati, nel quale – oltre a gestire la posta elettronica ed a garantire la protezione dai virus informatici – sono stati predisposti ed organizzati un archivio delle delibere, un archivio protocollo, un

archivio cartografico, un archivio dei nulla osta, un archivio S.I.T ed infine un archivio per contabilità dei lavori.

Tale *server*, dotato di una apposita unità di *backup* e di un gruppo di continuità, garantisce il salvataggio settimanale di tutti i dati più importanti del Consorzio.

E' stato realizzato un nuovo programma "Delibere", raccogliendo tutte le delibere ed i *file* esistenti dal 1980 ad oggi in un unico archivio informatizzato consultabile in rete. Questo ha consentito di ridurre notevolmente sia i tempi di redazione delle nuove delibere sia la ricerca, visualizzazione e stampa di quelle vecchie.

E' stato realizzato un nuovo programma "Protocollo" che consente una visualizzazione e una ricerca più semplice ed immediata dei documenti direttamente dai terminali in rete di tutti gli uffici.

Nel nuovo programma è stata implementata la gestione integrata delle date di scadenza ed evasione dei nulla osta, consentendo così il controllo continuo della evasione delle pratiche da parte degli uffici preposti.

E' stato implementato nel programma di contabilità dei lavori "COSLAV" un archivio fotografico informatizzato, che consente l'archiviazione storica delle immagini dei lavori e dei manufatti realizzati dal Consorzio, nonché la visualizzazione e stampa del programma e del consuntivo dei lavori con le foto esplicative degli stessi. Tale gestione consente anche la visualizzazione e stampa della mappa con l'ubicazione dei lavori.

E' stato realizzato ed attivato il Web-Gis del Consorzio che, attraverso il collegamento ad Internet e la rete informatica consortile, permette la consultazione in modo semplice, intuitivo e veloce della cartografia del Sistema Informativo Territoriale del Consorzio, consentendo:

- la visualizzazione interattiva, in funzione della scala, di tutta la cartografia informatica consortile;

- la ricerca nel comprensorio di specifiche strade attraverso il nome della via o la ricerca di terreni attraverso Comune, foglio e mappale;

- la stampa della cartina ottenuta;

- la creazione di una diapositiva della cartina visualizzata.

Tale servizio consentirà un utilizzo più efficiente ed immediato della cartografia sia agli uffici interni sia agli Enti ai quali verrà eventualmente consentito l'accesso.

E' stato inoltre predisposto e attivato un archivio di tutta la cartografia (raster e vettoriale) disponibile in possesso del Consorzio, che consente a tutti gli uffici la

consultazione, progettazione e memorizzazione delle nuove opere utilizzando un'unica base cartografica comune.

E' stato inoltre predisposto e attivato un archivio dei nulla osta e delle concessioni, che consente la memorizzazione e la consultazione descrittiva e cartografica delle stesse nel S.I.T consortile.

E' stato infine realizzato ed attivato un archivio informatizzato delle sezioni dei canali e delle foto degli stessi che consente la quantificazione automatica delle superficie in manutenzione attraverso l'elaborazione delle misure inserite per l'affidamento degli espurghi e diserbi ai terzi.

Tutte le attività di programmazione informatica citate sono state svolte all'interno, in particolare a cura del Capo Ufficio S.I.T.

Attività amministrative.

L'inizio del 2005 è stato caratterizzato dal passaggio dalla precedente alla nuova amministrazione, quindi per i primi tre mesi è principalmente proseguita l'attività di ordinaria amministrazione. La Giunta ha approvato il Piano esecutivo di gestione, garantendo così il pieno funzionamento degli uffici. Dal mese di marzo, con l'elezione del Presidente e, successivamente, della Giunta, l'amministrazione si è insediata dando quindi a tutti gli effetti inizio alla nuova legislatura.

Tra le attività ordinarie svolte dall'ufficio segreteria e affari generali si ricordano:

- l'assistenza agli organi dell'Ente, con redazione di n° 256 delibere di Giunta e Consiglio consorziale;
- la gestione delle polizze assicurative e dei sinistri, avvalendosi della consulenza di un Broker, che ora avviene in maniera centralizzata per garantire la puntuale apertura dei sinistri con le compagnie assicurative;
- l'attività di ufficio legale per l'istruttoria delle vertenze in collaborazione con i legali individuati dalla Giunta consorziale; tra le altre, in modo particolare in corso d'anno è stata perfezionata una transazione riguardante n° 9 vertenze con il Comune di Pozzoleone, e sono stati predisposti gli atti per n° 4 vertenze riguardanti i tributi consorziali avanti la commissione tributaria provinciale di Padova;
- l'attività di assistenza per i lavori pubblici, comprendente tutte le procedure di redazione e pubblicazione dei bandi di gara, assistenza all'Ufficiale rogante, redazione di verbali e contratti, pubblicazione degli esiti di gara, relativamente a tutti

- i lavori più sopra elencati in questa relazione;
- la gestione del protocollo (n° 15.760 numeri assegnati) con l'utilizzo del nuovo programma predisposto dal Capo Ufficio Catasto.

Tra le altre attività poste in essere nel corso dell'anno meritano menzione:

- l'attività amministrativa per l'acquisizione a titolo gratuito di un impianto idrovoro e di un terreno per la realizzazione di una vasca di accumulo per una centrale pluviirrigua, nonché l'istruttoria per la cessione di alcuni relitti di terreno il cui perfezionamento si avrà nel corso dell'esercizio 2006;
- l'attività di raccolta dati per l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili presso la sede consorziale;
- il riordino completo degli archivi consorziali situati al piano interrato della sede, con predisposizione per la rilevazione e l'informatizzazione del protocollo ante 1994, separazione dell'archivio storico nell'ottica di una sua classificazione e valorizzazione, sistemazione per consentire i lavori di adeguamento per il rinnovo del certificato antincendio in considerazione dei nuovi e più consistenti volumi di materiale archiviato;
- la predisposizione da parte dell'ufficio di modulistica standardizzata per l'Ufficio Catasto e per l'Ufficio Esercizio e Manutenzione, per consentire l'abbreviazione dei tempi di lavoro e miglioramento dell'immagine aziendale;
- l'adempimento dei compiti riguardanti le nuove concessioni di competenza consorziale per la parte riguardante l'ufficio (accettazione delle domande, verifica versamenti, protocollazione, ecc.);
- l'inserimento di tutte le delibere consorziali dal 1980 ad oggi nel nuovo archivio informatico predisposto dal Capo Ufficio Catasto, per una più rapida effettuazione delle ricerche;
- predisposizione della procedura per l'adeguamento al nuovo sistema di postalizzazione per enti utilizzatori delle macchine affrancatrici;
- assistenza al collaboratore esterno per l'organizzazione e lo svolgimento delle giornate didattiche con le scuole del territorio.

Studi.

E' continuata la tradizionale collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche,

Istituto per la dinamica delle grandi masse, al quale il Consorzio ha fornito tutti i dati idrologici in suo possesso.

Il Consorzio è stato interessato anche da alcune Tesi di Laurea, da parte di studenti di varie Facoltà universitarie. Gli argomenti hanno riguardato soprattutto gli aspetti territoriali, idraulici, irrigui ed ambientali; i principali elementi presi a riferimento in tale ambito sono stati il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale e il Sistema Informativo Territoriale.

Si citano in particolare le seguente tesi:

- Caterina De Santi: “*Evoluzione geomorfologica dell’alveo del medio Brenta tra Bassano e Padova*”, Università di Padova, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Corso di laurea in Scienze Naturali, relatore dott. Aldino Bondesan, correlatore dott. Paolo Mozzi;
- Cristina Boso: “*Il recupero ambientale delle aree di cava. Analisi generale e caso di studio*”, Università di Trento, Facoltà di Ingegneria, Corso di laurea in Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio, relatori prof. ing. Paolo Bertola e prof. ing. Corrado Diamantini.

Energia.

La terza stagione irrigua del Consorzio in qualità di “*cliente idoneo*”, associato al Consorzio Energia Acque, ha consentito di usufruire di un risparmio rispetto al mercato vincolato dell’ordine dell’8%, su consumi complessivi di oltre 5.000.000 kWh per il funzionamento degli impianti irrigui (in media rispetto agli ultimi anni, a parte l’anno 2003, particolarmente siccitoso).

Sul fronte della vendita dell’energia autoprodotta tramite le due centrali idroelettriche consorziali di San Lazzaro, si è seguita con particolare attenzione l’evoluzione del mercato e della normativa; di conseguenza si è optato per vendere una quota energetica ad EGL Italia per 7 mesi e poi ad ENEL Distribuzione negli ultimi 5 mesi dell’anno, cogliendo le opportunità nel frattempo emerse a seguito di incentivazioni sulle minicentrali e ottenendo in tal modo una maggiore entrata netta di 37.000 €.

Il Consorzio ha aderito alla Prima Giornata Nazionale dell’Energia Elettrica, organizzata

da Assoelettrica con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, aprendo alla cittadinanza i propri impianti di San Lazzaro di Bassano sabato 7 maggio. Si è riscontrata ampia presenza di cittadini e di scolaresche; durante la giornata sono state svolte numerose visite guidate ed è stato organizzato un momento di presentazione, con illustrazione dell'attività e della progettualità del Consorzio nel campo della produzione di energia da fonti pulite e rinnovabili.

Protezione civile e tutela dell'ambiente.

Il Consorzio ha partecipato ad alcune iniziative di protezione civile e tutela dell'ambiente:

- a Fontaniva, domenica 8 maggio, nell'ambito della manifestazione "Progetto territorio pulito", organizzata dal Comune con la collaborazione della Provincia di Padova; è stato svolto un intervento di pulizia nel fiume Brenta.
- a Sandrigo, nei giorni compresi tra il 23 e il 25 settembre, nell'ambito della manifestazione "Puliamo il mondo", si è collaborato nell'iniziativa con riferimento ai corsi d'acqua.
- a Breganze, domenica 23 ottobre, si è svolta l'esercitazione della Protezione Civile di Vicenza per contrastare le possibili esondazioni dei torrenti pedemontani; si è collaborato nell'iniziativa.

Sicurezza sul lavoro.

In applicazione dei disposti del Decreto Legislativo 626/1994, è continuata l'attività di messa a norma dell'impiantistica e delle macchine consorziali e di fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Onde dare ancora un ulteriore impulso alle attività necessarie per il miglioramento della sicurezza sul lavoro, è stata costituita una squadra di due operai addetta stabilmente agli interventi di sicurezza. Sulla scorta del "Programma di attuazione delle misure di sicurezza", la squadra ha quindi iniziato con gli interventi più urgenti, come ad esempio la messa in sicurezza delle chiaviche emissarie nel fiume Bacchiglione.

Sono stati eseguiti interventi significativi presso la sede di Cittadella, obbligatori per il conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

Sia in ordine alla sicurezza che per gli aspetti gestionali dei lavori dell'Ente, è stato

sottoscritto con SETA S.p.A. un accordo per la gestione integrale dei rifiuti rinvenuti con le attività manutentorie del Consorzio.

Formazione.

Personale dipendente ha partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

- Corso: “*Corso di formazione operativo amianto*”, tenutosi presso l’Azienda U.L.S.S. n° 15 “Alta Padovana”, sede di Camposampiero, il 12, 15, 20, 22, 28 e 29 gennaio (n° 2 dipendenti);
- Corso: “*Corso tecnico per chiusura 2004 apertura 2005*”, tenutosi a Vicenza il 21 gennaio, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti);
- Corso: “*Come si applica l’orario di lavoro in azienda*”, tenutosi a Treviso il 26 gennaio, organizzato da INAZ Paghe (n° 1 dipendente);
- Corso: “*Relazioni pubbliche*”, tenutosi a Limena l’8 e 9 febbraio, organizzato dalla Manage Consulting International S.r.l. (n° 1 dipendente);
- Corso: “*2005 Novità – CUD IRE, mensilizzazione INPS*”, tenutosi a Padova il 18 febbraio, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti);
- Corso: “*Emens Plus Pack*”, tenutosi a Padova il 30 marzo, organizzato da INAZ Paghe (n° 3 dipendenti);
- Corso: “*Corso tecnico procedura Emens*”, tenutosi a Vicenza il 15 aprile, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti);
- Corso: “*Corso normativo e operativo Modello 770/05*”, tenutosi a Padova il 17 giugno, organizzato da INAZ Paghe (n° 3 dipendenti);
- Corso: “*Microsoft Access*”, tenutosi a Venezia il 6, 9, 13, 16, 20, e 27 giugno, organizzato da Unione Veneta Bonifiche (n° 2 dipendenti);
- Corso: “*Gestione ambiente ASCOT3/ASCOTWEB*”, tenutosi a Marghera il 18 ottobre, organizzato dalla Regione Veneto (n° 1 dipendente);
- Corso: “*Corso normativo e operativo 2005 – Adempimenti e novità di fine anno: Conguaglio fiscale, previdenziale, Emens*”, tenutosi a Padova il 30 novembre, organizzato da INAZ Paghe (n° 3 dipendenti);

- Corso: *“Il trattamento dei dati personali negli enti locali e le imminenti scadenze di legge: il documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.) e il regolamento per il trattamento dei dati sensibili”*, tenutosi ad Altavilla il 23 e 30 novembre, organizzato dalla Fondazione CUOA (n° 2 dipendenti);
- Corso: *“La gestione dei rifiuti”*, tenutosi a Rubano il 6 e 14 dicembre, organizzato da Se.T.A. (n° 23 dipendenti).

Si è inoltre partecipato ai seguenti seminari e convegni:

- Seminario: *“Il Piano di tutela delle acque della Regione Veneto”* tenutosi a Venezia il 16 febbraio, organizzato dalla Regione del Veneto; ha partecipato il Capo Ufficio Esercizio.
- Convegno *“Acqua: preziosa risorsa e costante minaccia. Quale la situazione nel 2005?”*, tenutosi a Roma l’11 maggio, organizzato dall’Associazione Nazionale delle bonifiche; hanno partecipato Presidente e Direttore.
- Convegno *“Il territorio che cambia, cambia la bonifica”*, tenutosi a Ponso il 24 giugno, organizzato dal Consorzio di bonifica Euganeo; ha partecipato il Presidente.
- Convegno *“Risultati economico-produttivi del settore agroalimentare veneto nel 2004”*, tenutosi a Legnaro l’8 luglio, organizzato da Veneto Agricoltura; ha partecipato il Presidente.
- Incontro pubblico *“Gli ecomusei in Italia”*, tenutosi a Piazzola sul Brenta la sera del 28 luglio, organizzato dal Comune di Piazzola; ha partecipato il Direttore.
- Work shop *“Tecnologie di fitodepurazione dell’acqua”*, tenutosi a Legnaro (Pd) il 23 novembre, organizzato dall’A.T.O. Bacchiglione; hanno partecipato Presidente e Direttore.
- Convegno *“Cambiamento climatico e politica irrigua regionale”*, tenutosi a Piazzola sul Brenta il 7 dicembre, organizzato dalla Regione del Veneto; hanno partecipato il Capo Ufficio Ragioneria e Personale e il Capo Ufficio Progettazione e Direzione Lavori.

Il Presidente e il Direttore hanno partecipato, insieme ad altri presidenti e direttori dei Consorzi di bonifica del Triveneto e dell'Emilia Romagna, ad un viaggio studio in Alsazia. L'occasione è stata utile per conoscere le modalità di gestione delle acque in altre realtà europee e quindi per la conoscenza e lo scambio delle esperienze. In particolare si sono visitati: un bacino di filtrazione biologica di una fognatura mista, un intervento di ingegneria naturalistica alla confluenza dei torrenti Kinzig e Schutter, con realizzazione di una golena e di una scala di risalita ittica a rampa, un bacino di laminazione realizzato nell'ambito del progetto integrato del fiume Reno, con particolari valenze anche dal punto di vista ambientale, un impianto idrovoro, avente la funzione di ridurre il livello freatico in occasione di eventi alluvionali, un cantiere con realizzazione di sistemi di protezione di sponda con tecniche di ingegneria naturalistica applicate a canali navigabili. Si sono svolti anche degli approfondimenti sulla idrosemina, tecnica di rinverdimento e consolidamento delle sponde dei corsi d'acqua. Si è constatato lo sviluppo di una mentalità molto diversa dalla nostra nell'affrontare i problemi operativi della gestione fluviale, in parte dovuta alla diversa realtà territoriale e in parte anche all'innovatività di aver considerato centrale l'aspetto ambientale e di fruizione. In questo ne è derivato l'insegnamento forse maggiore: vagliare una potenzialità in più, legata all'esistenza del corso d'acqua e alla possibilità di renderlo godibile, di farlo diventare il centro di un ecosistema, senza per questo perdere la valenza idraulica.

Il Presidente e il Capo Ufficio Segreteria hanno partecipato, insieme ad altri amministratori e dirigenti dei Consorzi di bonifica del Triveneto e dell'Emilia Romagna, ad un viaggio studio nell'Agro Pontino. La visita è stata significativa per conoscere la gestione delle problematiche della bonifica idraulica e dell'applicazione di recenti norme sui consorzi in altre realtà italiane.

La Giunta ed il personale del Consorzio si sono recati sabato 15 ottobre ad una visita al Consorzio di bonifica "Valli Grandi e Medio Veronese" di Legnago (Vr). Dopo un'interessante illustrazione della specifica realtà territoriale e consortile, si sono visionati alcuni degli impianti più significativi. La visita è stata di interesse per valutare come in altri comprensori siano state affrontate le problematiche di difesa del suolo.

Il Consorzio, a seguito della stipula di apposite convenzioni con le Università di Padova e di Venezia, ha offerto la possibilità ad alcuni studenti di effettuare i seguenti *stage* di

formazione:

- dal 14 febbraio al 14 maggio dello studente Francesco Munari, del Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile dell'Università di Padova;
- dal 30 maggio al 9 settembre della dr.ssa Caterina De Santi, nell'ambito del Master in “*Difesa e Manutenzione del Territorio*” organizzato dall'Università di Padova.

Informazione.

Il Consorzio ha ricevuto numerose visite da parte di delegazioni di esperti e studiosi desiderosi di conoscere la realtà dell'Ente e le modalità di gestione operata dal Consorzio di Bonifica.

Si citano in particolare le seguenti visite: un gruppo di studenti della Facoltà di Architettura di Venezia, accompagnato dal prof. Piergiorgio Tombolan, il 2 marzo; la Giunta del Consorzio di bonifica “Pedemontano Brentella di Pederobba”, il 22 marzo; Commissario e Direttore del Consorzio “Atesino” di Trento, il 19 ottobre; alcuni esponenti delle Organizzazioni Contadine e dei Produttori Agricoli dell'Africa Occidentale, accompagnati dal prof. Leopoldo Rebellato dell'Associazione “Incontro fra i popoli ONG”, il 23 ottobre; la Giunta e il personale direttivo del Consorzio di bonifica Delta Po Adige, l'11 novembre.

Si citano inoltre le visite di numerose scolaresche, interessate in particolare al nodo idraulico di San Lazzaro a Bassano del Grappa ed ai principali impianti e manufatti consortili, sia di bonifica che di irrigazione.

Si sono svolte numerose riunioni, sia per illustrare l'attività del Consorzio, che per cercare delle soluzioni a problemi specifici di bonifica e irrigazione.

In particolare si citano alcuni interventi a convegni e conferenze:

- Conferenza “*Problematica delle risorgive*”, organizzato dal Comune di Bressanvido, la sera del 9 marzo, relatore il Direttore.
- Illustrazione delle attività e dei programmi del Consorzio alle Commissioni IV e V del Consiglio della Provincia di Vicenza, 28 aprile, relatori il Presidente e il Direttore.
- Conferenza “*Territorio e ambiente. Acqua e tutela del territorio*”, organizzato dal

Comune di Pozzoleone e dal Consorzio, la sera del 27 maggio, relatore il Presidente e il prof. ing. Vincenzo Bixio a ciò incaricato dal Consorzio.

- Illustrazione del progetto di scolmatore dello scolo Pieve, organizzato dal Comune di Campo San Martino, la sera del 14 luglio, relatori il Direttore e il Capo Ufficio Progetti.
- Convegno “*Le risorgive in territorio vicentino. Censimento, studio e ipotesi di valorizzazione*”, organizzato dalla Provincia di Vicenza e dall’A.T.O. Bacchiglione, a Sandrigo, il 15 luglio, relatore il Direttore.
- Illustrazione dell’attivazione dell’impianto irriguo collinare, organizzato dal Consorzio, a Pianezze, la sera del 18 luglio, relatori il Presidente e il Capo Ufficio Progetti.
- Conferenza “*Acqua e assetto idrogeologico*”, organizzato da Coordinamento Ambiente onlus, a Rosà, la sera del 12 ottobre, relatore il Presidente.
- Conferenza “*Valorizzazione delle produzioni agricole zootecniche, area destra Brenta*”, organizzato dalle organizzazioni agricole, a Piazzola sul Brenta, sabato 5 novembre, relatore il Presidente.
- Incontro con la popolazione locale per illustrare programmi e progetti del Consorzio nei comuni di Bassano e Cassola, organizzato dalla Federazione Coldiretti ufficio zona di Bassano la sera del 24 novembre, relatori il Presidente, il Direttore e il Capo Ufficio Esercizio.
- Seminario “*Il sistema delle acque superficiali a San Martino: tecniche ed esempi di buone pratiche di progettazione e gestione ambientale*”, organizzato dal Comune di San Martino Buon Albergo, la sera del 29 novembre, relatore il Direttore con un intervento dal titolo “*Esempi di interventi di valorizzazione di risorgive e corsi d’acqua*”.
- Incontro con la popolazione locale per illustrare programmi e progetti del Consorzio nel comune di Romano d’Ezzelino, organizzato dalla Federazione Coldiretti la sera del 5 dicembre, relatori il Presidente e il Capo Ufficio Progettazioni e D.L..
- Incontro con la popolazione locale per illustrare programmi e progetti del

Consorzio nel comune di Rosà, organizzato dalla Federazione Coldiretti la sera del 6 dicembre, relatore il Presidente.

- Convegno “*Cambiamento climatico e politica irrigua regionale*”, organizzato dalla Regione del Veneto, a Piazzola sul Brenta, il 7 dicembre, relatore il Direttore con un intervento dal titolo “*il depauperamento delle polle e delle risorgive nell’area del Brenta*”.

Con numerose amministrazioni comunali si sono tenuti appositi incontri per illustrare le attività del Consorzio e avviare alcune collaborazioni per la soluzione di problematiche idrauliche.

Sulla stampa locale sono stati pubblicati ben n° 100 articoli sulle attività svolte dall’Ente (i più significativi sono riportati in appendice).

Si è partecipato alle seguenti iniziative con degli appositi *stand* espositivi dell’attività consortile e delle problematiche della risorsa idrica:

- Manifestazione “*Ottobre cittadellese*”, tenutasi a Cittadella dal 22 al 24 ottobre, in collaborazione con il Comune;
- Manifestazione “*Expo scuole 2004*”, tenutasi a Padova dall’11 al 13 novembre, in collaborazione con la Provincia.

Si è collaborato alla giornata “*andar in bici per prati stabili della destra Brenta*”, organizzata dall’Associazione “*lo Squero, storia e cultura padovana*”, svoltasi il 10 aprile.

Il Consorzio ha proseguito la campagna di educazione ambientale avviata negli anni precedenti, serie di iniziative in collaborazione con il mondo della scuola.

In particolare si sono svolte n° 15 giornate didattiche: esse sono consistite in mattinate di 4 ore alle quali hanno partecipato due gruppi classe per volta. Una parte del tempo è stato dedicato ad una illustrazione in aula dell’attività del Consorzio, una seconda parte a visite esterne ad opere ed impianti del Consorzio. Si è riscontrata la partecipazione di n° 650 studenti; la risposta ricevuta dal mondo della scuola è stata positiva e addirittura superiore alle

aspettative. Da un apposito questionario per valutare il grado di soddisfazione sull'iniziativa, compilato dagli insegnanti interessati, si è ottenuto un giudizio tra il buono e l'ottimo.

Sito Internet.

E' stato aggiornato ed integrato il sito Internet del Consorzio. Nuove sezioni sono inoltre state dedicate alla spiegazione della cartelle e dei tributi, alla modulistica per la presentazione delle richieste più comuni, alla diffusione dei dati idrometrici rilevati dal Consorzio nel comprensorio, alla consultazione diretta per gli utenti degli avvisi di pagamento ed infine alla consultazione e stampa dei biglietti d'irrigazione.

Il tutto ha contribuito a migliorare l'immagine del Consorzio nei confronti dell'utenza.

3. Risorse finanziarie.

Si riepilogano qui di seguito le risorse finanziarie riscosse nel 2005.

3.1. Contributi ordinari.

Vista l'abrogazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso" per le esattorie, a seguito di recenti disposizioni normative, alla data di presentazione della presente relazione non sono ancora disponibili i dati definitivi sulla contribuzione effettivamente riscossa. Si riportano quindi le previsioni tratte dal bilancio preventivo 2005 con gli assestamenti svolti durante l'anno.

- contributo di bonifica: € 4.254.095,00;
- contributo irriguo: € 3.269.496,00;
- contributi vari: € 301.912,00;
- contributo manutentorio regionale: € 354.510,00.

3.2. Contributi straordinari.

Sono stati acquisiti finanziamenti per la realizzazione delle opere descritte al paragrafo 2.2.. Tali finanziamenti sono stati emessi in relazione agli stati di avanzamento, in corso di esecuzione dei lavori.

Allegato:

Consuntivo degli interventi manutentori 2005

Cittadella, lì 1 febbraio 2006

IL DIRETTORE
- dott. ing. Umberto Niceforo -

Tabella confronto dati programma/relazione

CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA

*Estratto dalla
rassegna stampa
2005*